

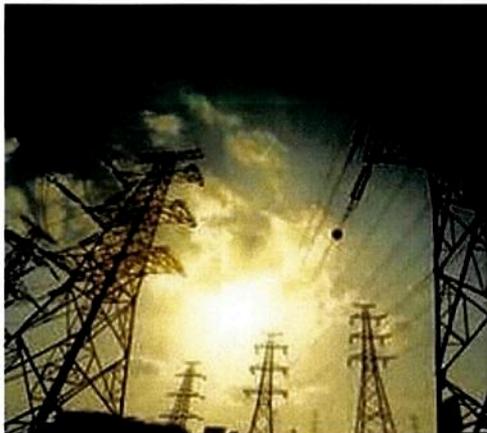
ELETTRICITÀ

ROMA 5 LUGLIO 2017

Domanda su Msd, "dialogo con Terna per estendere partecipazione"

Piombi (Burgo Energia) a QE: "Noi primi con 26 MW ma si può fare di più". Enel Produzione (per conto di un utente industriale) a 15 MW, Consorzio Energinvest a 5 MW. Prezzo settato su base d'asta

di C.M.



E' un processo che "richiede tempo" in particolare per la "costituzione degli aggregatori". Così il direttore strategie di Terna, Luigi Michi, ha commentato ieri il progetto pilota sulla partecipazione della domanda al dispacciamento, parlando al convegno EC/Aiden ([QE 5/7](#)).

I primi esiti delle aste sembrano confermare questa lettura: in base a quanto reso noto dal Tso, ad oggi hanno aderito tre Uvac per 46 MW complessivi, sui 500 MW messi a disposizione. Soggetti peraltro tutti già "strutturati": **Burgo Energia** (26 MW), il **Consorzio Energinvest** (5 MW) e addirittura **Enel Produzione** (15 MW) per conto di un utente industriale. I prezzi medi ponderati sono stati pari o molto vicini (29,999 €/MWh) alla base d'asta di 30 €/MWh/anno fissata dal Tso.

E' forse presto per trarre bilanci, ma proprio dal principale aggiudicatario parte un messaggio per il gestore di rete: se si dialoga sugli stringenti requisiti di ammissione si può ampliare la partecipazione dei soggetti interessati.

"I tempi erano molto stretti - dice a QE l'a.d. di Burgo Energia, **Luigi Piombi** - e sia noi che Terna abbiamo dovuto quindi adeguarci velocemente. Alla fine ha partecipato alle aste chi aveva già in partenza un'organizzazione di base e la voglia di affrontare un meccanismo nuovo. Insomma, partecipare non era impossibile ma certamente neanche facile, soprattutto per i requisiti molto stringenti, in particolare sulle modalità di aggregazione delle Uvac: dal limite dei 5 MW alla ripartizione provinciale fino alla necessità di evitare la sovrapposizione con l'interrompibilità".

Quest'ultimo, spiega Piombi, è un requisito che potrebbe scoraggiare Burgo Energia dal partecipare alle prossime aste (quella per il periodo 10 luglio - 30 settembre scadeva oggi). "Il principio della non sovrapposizione è assolutamente corretto - tiene a precisare l'a.d. - ma per noi è estremamente difficile fare previsioni sulla capacità che potremo mettere a disposizione un quarto d'ora prima della chiamata di Terna. Forse si potrebbe intervenire sulle modalità di verifica".

Va ricordato che la partecipazione degli interrompibili al progetto pilota era stata introdotta dal Tso malgrado nella delibera 300/2017 dell'Autorità ciò non fosse esplicitamente previsto. Il regolatore era poi intervenuto per modificare il provvedimento, stabilendone l'ammissione solo per la parte di carico non contrattualizzata con l'interrompibilità ([QE 29/5](#)).

Ad ogni modo, il messaggio di Burgo Energia è per "un dialogo con Terna volto a rendere meno stringenti i requisiti e consentire così una maggiore partecipazione al progetto", conclude Piombi.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it